

Un anno trascorso dal filosofo Thoreau alla ricerca del vivere autentico

Ritorno alla natura

HENRY DAVID THOREAU, disegni di **GIOVANNI MANNA** *Walden. Un anno nei boschi* (Gallucci, 16 €)

► “Andai nei boschi perché desideravo vivere in modo autentico, per affrontare soltanto i problemi essenziali della vita, per vedere se avrei imparato quanto essa aveva da insegnare, e per non scoprire, in punto di morte, di non aver vissuto. Non desideravo vivere quella che non era vita, vivere è così prezioso, non desideravo nemmeno praticare la rassegnazione, a meno che non fosse strettamente necessaria”.

Le parole di Thoreau suonano ancora così attuali in questo momento storico di netta separazione tra uomo e natura, ed è forse questo il motivo per il quale non sono mai tramontate e anzi trovano ogni giorno nuovi lettori, ammiratori ed emuli.

“Volevo vivere fino in fondo e succhiare tutto il midollo della vita, mettere la vita in un angolo e ridurla ai minimi termini e poi, se si fosse rivelata misera, godere a pieno della sua miseria genuina e mostrarla al mondo; oppure se fosse apparsa sublime, fame



esperienza per poi essere in grado di darne una vera descrizione nel resoconto di questo viaggio”. Henry David Thoreau, filosofo e attivista ante litteram, ha votato la sua esistenza battendosi strenuamente per la difesa della libertà e dei fondamentali e inalienabili diritti umani - annodando la sua lotta politica e culturale a una profonda e sincera ammirazione per la natura e le sue meraviglie. A prendersi la responsabilità di trasportare nel regno delle immagini illustrate un classico della letteratura ecologista come “Walden”, è Giovanni Manna - illustratore di razza - con lavori che sono stati

esposti in numerose mostre internazionali, da Bratislava al Regno Unito. Vincitore in Italia nel 2003 del Premio Andersen come illustratore dell'anno e nel 2012 del Junior Library Guild, la sua carriera e il suo curriculum non passano inosservati, e questo libro lo dimostra ancora una volta.

Manna è pienamente riuscito nell'impresa di restituire semplicità e leggerezza alle gesta di Thoreau, che ora rimangono scolpite nell'immaginario di tutte le generazioni che hanno compreso l'importanza del contesto naturale e dei suoi delicati equilibri. E allora si spiega la “follia” di prendersi un anno sabatico e costruirsi da soli una casa di legno sulla riva di un lago incontaminato.

La traduzione di Luca Lambertini rende onore alla poesia del testo originario: “Ogni mattina era un dolce invito a rendere la mia vita semplice, e mi vien da dire di un'innocenza pari a quella della natura... Mi alzavo presto e mi bagnavo nel lago; era un esercizio religioso, una delle cose migliori che abbia mai fatto”.

Leonardo Vietri

Una delle più celebri raccolte di saggi del fisico Richard Phillips Feynman

Il piacere della scoperta

RICHARD P. FEYNMAN *Il piacere di scoprire* (Adelphi, 22 €)

► Richard Phillips Feynman (New York, 11 maggio 1918 - Los Angeles, 15 febbraio 1988) è stato un fisico e divulgatore scientifico statunitense, Premio Nobel per la fisica nel 1965 per l'elaborazione dell'elettrodinamica quantistica.

Nel 1986, all'indomani del disastro dello space shuttle Challenger, il presidente degli Stati Uniti istituì una commissione governativa avente l'incarico di chiarire le cause della tragica esplosione. A farne parte fu chiamato anche il celebre fisico teorico Feynman, e furono in molti a chiedersi quale apporto potesse dare, fra ingegneri, astronauti e tecnici aerospaziali.

Fu proprio Feynman, invece, a dimostrare, fra lo sbalordimento generale, che l'incidente era stato causato da una semplice guarnizione di gomma. La relazione che presentò figura ora fra i saggi di questa raccolta postuma, che rimane forse la dimostrazione più eloquente della versatilità del grande



Nel 1986, all'indomani del disastro dello space shuttle Challenger, Feynman fu chiamato nella commissione governativa avente l'incarico di chiarire le cause della tragica esplosione

scienziato americano. Dalla sociologia della scienza alla struttura dei calcolatori, dalla pedagogia al rapporto fra scienza e religione, dalla sociologia antropologica alla scienza cognitiva, Feynman è riuscito a cimentarsi in tutti questi ambiti. Trattando del mondo microscopico, creò dal nulla la nanotecnologia; riportando le sue esperienze a Los Alamos nel periodo in cui pren-

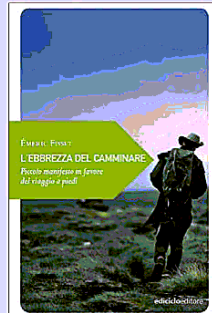
deva parte al Progetto Manhattan per la costruzione della prima bomba atomica, espresse considerazioni che non hanno perso, oggi, la loro attualità e universalità. Tutto si inserisce in una visione del mondo che impone di saper vivere nel dubbio senza formulare risposte inadeguate, ma continuando a perseguire la verità.

Maria Benedetta Mancini

Piccola filosofia di viaggio

ÉMERIC FISSET *L'ebbrezza del camminare* (Ediciclo, 8,50 €)

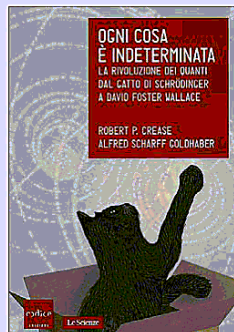
► Editore, scrittore e viaggiatore, Émeric Fisset racconta la magia del viaggio a piedi che con la sua andatura lenta e naturale permette l'incontro con gli uomini e il contatto reale con la natura. Per chi tende le orecchie, ci sono tante storie da leggere o da ascoltare nei sentieri, secondo Fisset: “Le vie che si intuiscono nel caos roccioso o nei ghiaioni delle Alpi, le innumerevoli piste forestali o demaniali della Francia raccontano, ciascuna a suo modo, la vita dei pastori, dei bovini, dei cacciatori, dei coltivatori, dei guardaboschi [...] e anche di partigiani, pellegrini, ambulanti, contrabbandieri, naufraghi e briganti”.



La rivoluzione dei quanti

ROBERT P. CREASE, ALFRED SCHARFF GOLDBERGER *Ogni cosa è indeterminata* (Codice edizioni/Le scienze, 21,90 €)

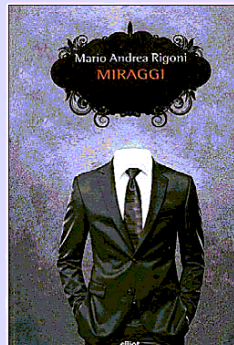
► Crease e Goldhaber regalano uno sguardo fresco e diverso alla storia della scienza, e ai modi (non sempre ortodossi) in cui la rivoluzione dei quanti è diventata popolare. Il principio d'indeterminazione, il paradosso del gatto di Schrödinger, l'ipotesi degli universi paralleli: fin dai suoi esordi all'alba del Novecento la meccanica quantistica ha mostrato il suo fascino. Una disciplina che ha saputo conquistare la cultura mainstream, dalle opere di Miller e Updike ad Heidegger, dai Simpson a Futurama, alla politica, il jazz e le etichette dei vini. E non ultimo anche il grande scrittore americano David Foster Wallace.



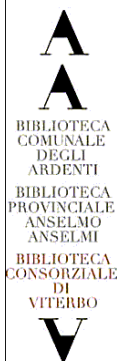
L'universale esigenza di essere

MARIO ANDREA RIGONI *Miraggi* (Eliot, 14,50 €)

► I racconti che Mario Andrea Rigoni propone in questo suo ultimo libro ruotano intorno all'universale tematica dell'essere, non essere o non essere più. Dal pensionato che torna in segreto di notte a lavorare nel proprio ufficio allo scultore mediocre che sogna di essere baciato dal successo dopo la morte, dalla donna che non si rassegna di aver perduto la sua bellezza alla terrorista delusa che la rivelazione delle sue imprese trovi nella stampa solo una minima eco: tutti personaggi desiderosi di esistere o di sopravvivere, di affermarsi, di essere riconosciuti nel mondo; con una prosa elegante l'autore ci propone una rappresentazione implacabile delle fantasie di gloria e delle rovinose cadute dell'animo umano.

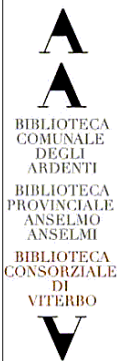


LIBRI



BIBLIOTECA
COMUNALE
DEGLI
ARDENTI
BIBLIOTECA
PROVINCIALE
ANSELMO
ANSELMI
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI
VITERBO

INVITO ALLA LETTURA



BIBLIOTECA
COMUNALE
DEGLI
ARDENTI
BIBLIOTECA
PROVINCIALE
ANSELMO
ANSELMI
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI
VITERBO

Una pagina a cura
del Consorzio
biblioteche Viterbo